**Buon “Trame.8”**

COMUNICATO STAMPA 13.06.2018

E’ il tema del festival di quest’anno, il coraggio di ogni giorno, che in fondo racchiude i quindici anni di storia dell’Associazione Antiracket Lamezia Onlus. Dai primi 18 mesi necessari, dopo infinite ed estenuanti riunioni “carbonare”, a costruire un ristretto manipolo di soci fondatori, 13, di cui solo la metà imprenditori; alla presentazione in pompa magna alla Città nel maggio del 2005, erano chiare le enormi difficoltà del percorso che avevamo intrapreso, e la quantità di coraggio, soprattutto “mentale”, che sarebbe stato necessario per andare avanti.

Servivano però impegno, caparbietà e intelligenza, oltre al coraggio, per ottenere dopo quasi due anni dalla costituzione dell’associazione i primi risultati tangibili di questo lavoro, in termini di denunce, di processi, di condanne e di nuove adesioni.

E’ evidente che, nonostante il grande lavoro e i clamorosi risultati ottenuti negli ultimi anni da magistratura e forze dell’ordine, le centinaia di arresti e di condanne, ancora non si è riuscito ad incidere in maniera consistente sul potere economico delle cosche.

E’ evidente che a Lamezia Terme, come del resto in tutti i posti afflitti dalla stessa oppressione mafiosa, una vera rivolta sociale ha bisogno di denunce e di condanne certe, ma soprattutto ha bisogno di cultura e di giovani che rifiutino i valori e le trappole assassine della ndrangheta.

Per dare il nostro contributo culturale alla città, dal 2011 organizziamo Trame, festival dei libri sulle mafie. Anche per portare avanti questo progetto, per arrivare oggi a presentare l’ottava edizione, per tutti noi soci dell’ALA è stato necessario il coraggio di ogni giorno.

Il sostegno e l’amicizia che hanno dimostrato nei confronti della nostra Città le centinaia di ospiti giunti al festival in questi anni è stato straordinario; discorso a parte merita Gaetano Savatteri, nelle prime due edizioni da ospite, in tutte le altre da eccellente direttore artistico.

Il dato più importante è comunque quello relativo alla crescita costante del numero dei ragazzi che decidono di partecipare attivamente alla realizzazione del festival. Anche quest’anno saranno almeno un centinaio quelli che parteciperanno, in gran parte lametini e calabresi.

Trame è anche il “marchio”, il simbolo, che usiamo nei progetti che sviluppiamo da qualche anno in quasi tutte le scuole della nostra città. Forse sarà questa attività quella che diventerà determinante in futuro nella costruzione di una Lamezia migliore; speriamo siano questi ragazzi quelli che faranno diventare un lontano ricordo l’onta di questi tre scioglimenti del consiglio comunale subiti in questi anni.

Sono passati quasi 15 anni da quando iniziarono le prime riunioni, quando alcuni dei presenti parlavano “del problema”; non si riusciva neppure a nominare la parola pizzo. Ora, pensando alle centinaia di lametini che seguono gli incontri del festival, un po’ di orgoglio si prova e qualche amarezza che abbiamo provato negli anni diventa sempre più un lontano ricordo.

Siamo coscienti che ancora c’è tanto da fare. Sono ancora troppi i cittadini per bene che stanno alla finestra, e molti quelli che con la ‘ndrangheta ci fanno affari. La crescita di centinaia di ragazzi, la consapevolezza che hanno acquisito su queste problematiche, è un patrimonio che Lamezia Terme non ha mai avuto così grande. Ci vorranno anni ancora, ma, come disse un Uomo certamente migliore di me, “questa terra diventerà bellissima”.